

Online  
www.ilpiccolo.net

Alessandria - Dintorni

# Sezzadio, campanile torna 'luminoso'

● Regalo per Pasqua, grazie alla Pro loco. Nuove luci da domani

**Sezzadio**

Il campanile della chiesa parrocchiale di Sezzadio è illuminato. «È una bella iniziativa, che valorizza la chiesa e la storia del paese», dice il signor Fabio ammirando dalla piazza l'accensione della torre

campanaria. Il sistema di illuminazione è automatico è stato regolato in questi giorni dopo il ritorno dell'ora legale. E adesso è stata sistemata anche taratura dell'impianto.

**Domani la vita nuova**

Dopo le prime sere di prova e l'oscuramento per le celebrazioni del giovedì e del venerdì santo, domani sabato il campanile si riaccenderà in via

permanente. Con la veglia del Sabato santo alle ore 23.30, celebrata dal parroco don Luciano Cavatore, i parrocchiani festeggeranno la Risurrezione e il lieto evento, voluto dalla Pro loco. Tra i promotori Franco Cavanna, che l'anno scorso propose questa alternativa.

**L'impegno della Pro loco**

È tradizione della Pro loco destinare ogni anno contribu-



Il campanile è illuminato

ti e iniziative alla comunità ed in particolare alle chiese, negli anni scorsi ad esempio l'acciottolato e le panchine davanti alle cappelle minori, adesso è la volta del campanile principale. Il Comune si farà carico delle spese di consumo. Le associazioni del paese presto che organizzeranno una giornata di solidarietà pro terremotati.

Daniela Terragni



21 agosto 2000: una fetta di Alessandria e di Astigiano ha conosciuto il terremoto. Tra i paesi più colpiti, c'è Bergamasco dove alcune persone sono state costrette a trascorrere alcune notti fuori casa. Ingenti i danni, basti dire che solo per risarcire i privati (e per le chiese) sono stati stanziati 4 miliardi e mezzo delle vecchie lire. Nella foto sopra, la parrocchia di Bergamasco, devastata dal sisma. A destra, il sindaco Federico Barberis che ha dedicato buona parte dei suoi due mandati di amministratore a occuparsi dei problemi dovuti al sisma, che è stato del 4.3 della scala Richter



# 'Il terremoto? Pochi danni ma dimenticare non si può'

● A Bergamasco dove una chiesa è ancora lesionata. La storia iniziata il 21 agosto 2000

**Bergamasco**

«A volte basta un punto, per cambiare le cose. Specie se il punto è sulla famigerata scala Richter, nominata solo in coincidenza di catastrofi, o quasi». Bergamasco s'è fermato al "quasi", per fortuna. E al 4.3 di magnitudo, «ovvero un punto in meno di quello che si è registrato a L'Aquila», ricorda il sindaco Federico Barberis, il cui du-

nocti in tenda o in auto, è presto rientrato nella propria abitazione; una scuola fuori servizio per due anni; danni ingenti alle chiese, ma solo una, il santuario di San Pietro, ancora chiusa, peraltro in modo parziale.

**21 agosto 2000**

La data fatidica, però, nessuno se la scorda: 21 agosto 2000, «alle sette della sera - dice Barberis - Piena estate, poca gente nelle abitazioni... Ben diverso da una scossa che arriva alle 3 e mezza della notte, e per di più di intensità maggiore».

**Il sindaco** racconta anche la paura: «Per un anno ci sono state scosse di assestamento»

Si ritengono fortunati, qui, tutto sommato. Né morti, né feriti. Qualche sfollato che, dopo alcune

al maggio 2003, il campanile «con le campane rimaste mute per otto mesi» e, soprattutto, il castello di proprietà dello scenografo Carlo Leva: «È un bene storico, di grande valore, un edificio di 1742 metri quadri di superficie. L'esterno è stato sistemato, ma dentro c'è ancora da fare».

Poi c'è stato il grosso problema delle scuole elementari «che, per 24 mesi, sono state trasferite in un edificio destinato agli anziani. Era stato costruito dieci anni prima e mai ultimato. Dopo avere accolto i bambini, adesso, con i suoi 19 appartamenti, è restituito alla funzione originaria».

**Danni molto ingenti**

Traducendo il disagio in soldi, il sindaco parla di «4 miliardi e mezzo delle vecchie lire, tra i rimborsi ai privati (per il 70 per cento dei danni accertati, ndr) e le chiese, che hanno goduto anche dell'8 per mille della Cei». Poi però bisogna mettere in conto an-

che gli edifici pubblici, e sono altri soldi 'assorbiti'.

**Ritorno alla normalità**

«Due anni se ne sono andati tra rilevamenti e accertamenti - racconta Barberis - e altrettanti sono serviti per i lavori. Del terremoto si è ancora parlato fino al 2005, la partita per i risarcimenti è stata difficile da chiudere, per la necessità di rendere i progetti compatibili con le possibilità di rimborso. Va sottolineato, comunque, il grande impegno della comunità, di alcuni amministratori, ma anche dell'ordine degli ingegneri e di quello degli architetti. Nei piccoli paesi, la solidarietà è qualcosa di spontaneo. E, a seguito del sisma, è nato un gruppo di protezione civile». Battuta conclusiva dedicata a un altro ricordo: «Le scosse di assestamento sono durate un anno. L'ultima ci svegliò in una notte di luglio del 2001...».

Massimo Brusasco

# 'Vivi Castellazzo', la terza via del paese

● Una lista giovane e trasversale. Presto la nuova sede

**Castellazzo**

Non solo Domenico Ravetti e Giacomo Talpone. C'è un terzo pretendente alla carica di primo cittadino: il nome sarà ufficializzato nei prossimi giorni, «perché abbiamo due possibili candidati e la decisione è imminente», spiega Fabrizio Cerisola, portavoce di 'Vivi Castellazzo', la lista che si affaccia sulla ribalta politica comunale, «un gruppo di persone disposte a lavorare con e per i castellazzesi». Cinque anni fa Cerisola, che è stato coordinatore del circolo castellazzese di An, faceva parte del gruppo di sostegno di Rinascimento e Sviluppo. «Insieme a altri che, ora, sono entrati nella nostra lista. I motivi? Personalmente, mi sento estraneo, per finalità e metodi, dal gruppo al quale appartenevo. Non basta contestare, ben più importante contribuire con proposte costruttive e non limitarsi all'affissione di manifesti». Come simbolo Vivi Castellazzo ha scelto



Fabrizio Cerisola

due mani che si disegnano, «perché tutti noi vogliamo disegnare e costruire Castellazzo. In un paese di poco più di 4mila abitanti conta il parere dei cittadini, non quello imposto da un partito». Cerisola annuncia «una lista giovane e trasversale. Presto apriremo la sede, in via XXV Aprile 18». Fra i punti del programma, primaria la sicurezza. «Abbiamo illustrato il nostro piano a Ravetti che l'ha ascoltato e, in parte, anche recepito».

Mimma Caligaris

# Predosa, storica firma

● Circonvallazione, adesso però è una lotta contro il tempo

**Predosa**

È una sfida contro il tempo. Appena varata, la circonvallazione di Predosa ha i giorni contati. Mercoledì è iniziata la corsa alla soppressione dei passaggi a livello, che deve avvenire prima dell'imminente raddoppio dei treni merci, 80 sulla linea Genova-Alessandria. Cento anni di attesa e appena 30 mesi di cantiere dal 2009 per realizzare la super



Autorità siglano l'accordo

strada, che trasformerà l'assetto del paese e le prospettive di sviluppo del territorio. Con la firma del protocollo d'intesa il Gruppo Fs, che finanzia 5.8 milioni di euro, insieme a Regione 3 milioni, Provincia 1.5 milioni e Comune nel progetto con 200 mila euro, ha avviato la procedura della gara di appalto lavori: apertura cantieri a settembre, primi scavi a fine 2009. Il costo totale di 10.5 milioni di euro comprende nel tracciato di 3.5 km le opere sostitutive dei tre passaggi a livello.

D. Te.

# Pozzolo, Daniele Costa ci prova



Candidato. Daniele Costa

● Un giovane candidato a sindaco. Che punta sulla sicurezza

**Pozzolo Formigaro**

Daniele Costa, 26 anni, laureando in Scienze Politiche, da 7 anni impiegato al comune di Pozzolo nella polizia locale, ha deciso di scendere in campo e di candidarsi a sindaco. «Ho pensato di aiutare la gente in prima

persona - dice Costa - forte del fatto di avere instaurato con i cittadini un rapporto di fiducia e collaborazione». Il programma elettorale della sua lista 'Sicurezza per Pozzolo' prevede, tra le altre cose, di dare sostegno alle attività commerciali, con riduzioni delle tasse comunali, di valorizzare il centro storico e risolvere quanto prima il problema dei 'Giovì'.

Dino Ferretti

Flash dai paesi

**SOLOERO**

**Otto volontari**

Sono otto i volontari di Solero nelle zone terremotate. Sono del gruppo Ana di Protezione civile, tre aggregati alla colonna della Regione (Natalino Barolo, Osvaldo Tonelli, Luca Cerruti) e altri cinque al Coordinamento provinciale (Franco Tescaro, Ernesto Musso, Franco Canepari, Dorian Margutti, Francesco Andini). Commenta il sindaco Maria Teresa Guaschino: «Un bell'esempio di solidarietà concreta. Ne sono felice».

**POZZOLO**

**Devoluti 5000 euro**

Il Comune di Pozzolo comunica che devolgerà 5.000 euro alle popolazioni abruzzesi colpite dal sisma. «È un piccolo gesto che può contribuire a ricostruire la speranza di quei territori». Da qui l'invito «a tutti i pozzolesi» affinché contribuiscano. (D.F.)

**CASAL CERMEILLI**

**Lutto, no ai 'canti'**

Pasqua di solidarietà a Casal Cermelli. Per rispetto del terremoto, la Pro loco rinvia al 10 maggio il tradizionale Canto delle uova. Con l'occasione organizzerà una raccolta fondi. I volontari si sono riuniti mercoledì sera e infine insieme al gruppo Calagiubella e al comune hanno deciso di rimandare l'evento della vigilia di Pasqua. Salta anche la questua nelle cascine. «Oggi è lutto nazionale e anche la tradizione può aspettare», dice Gian Franco Cermelli della Pro loco. Stanno per partire 10 su 16 volontari della protezione civile. Ieri mattina il presidente del gruppo Nicola Balbi e il sindaco Mario Bastianino hanno inviato il fax di proposta alle organizzazioni di volontari. Il ricambio di volontari e mezzi dovrebbe avvenire in settimana. (D.Te.)

**MASIO**

**Giornata Avis**

Domenica 5 aprile si è svolta, a Masio, pubblica prelievo di sangue, occasione alla quale non sono mancati i numerosi donatori effettivi ai quali si sono aggiunti alcuni nuovi. Nel pomeriggio, invece, si è tenuta la decima edizione della borsa di studio "Giacomo Minoletti" destinata ai bambini della scuola dell'infanzia e primaria. Per l'occasione, gli scolari hanno preparato disegni concernenti la donazione di sangue all'interno dei quali sono riusciti a esprimere grande creatività. Gli slogan concernenti il fabbisogno di sangue, infatti, hanno suscitato commozione in tutti i presenti. Al termine della premiazione i bambini hanno trascorso un pomeriggio di giochi che si è concluso con una spaghetta offerta dalla sezione Avis. (E.C.)



**Solero, festa alla residenza per anziani**  
**Gli 'ex ragazzi' a tempo di folk**

Gli ex Ragazzi del Duomo sono stati protagonisti della 'Grande festa di primavera' alla residenza per anziani di Solero. L'idea è stata di Ermanno Rivera, purtroppo assente per un'indisposizione. Il gruppo folk (nella foto) lo ha degnamente sostituito, proponendo canti, balli e un divertente fuoriprogramma. Gran finale con distribuzione di fiori. È primavera, d'altronde...

# Gli Statuti di Masio

● Il lavoro è stato curato dal professor Roberto Ricciardi

**Masio**

Il Medioevo rivive negli Statuti di Masio, pubblicati a cura del professor Roberto Ricciardi, per molti anni colonna del liceo classico Plana. Il volume viene presentato mercoledì alle 17.30 ad Alessandria a Palazzo Ghilini da Gian Savino Pene Vidari, presidente della Depu-

tazione Subalpina di Storia Patria. Saranno presenti anche il sindaco di Masio, Pio Perfumo, e l'assessore alla cultura del Comune Gian Marco Pagano. Il libro fa parte della Biblioteca della Società di Storia, Arte e Archeologia ed è stato pubblicato dal Comune di Masio con il contributo della Regione e il patrocinio dell'Università Avogadro. Anche la Provincia ha dato il suo sostegno.

Alberto Ballerino

# Coubon, merci



Amicizia. Il sindaco Luigi Benzi con il collega di Coubron

● Quargnento rinnova il gemellaggio con la cittadina francese

**Quargnento**

Tre giorni in terra francese per le autorità e per alcune famiglie di Quargnento, in occasione del quinto anniversario del gemellaggio con la città di Coubron. La prima cerimonia ufficiale, con la firma di un 'patto di amicizia', risale al marzo 2004.

Nei giorni scorsi (3, 4 e 5 aprile) il sindaco Luigi Benzi, il presidente del comitato di gemellaggio, Paola Ferraris, e numerosi componenti dell'Amministrazione comunale hanno partecipato all'appuntamento transalpino. I festeggiamenti per questo importante impegno, che lega le due comunità locali, sono iniziati venerdì sera con un aperitivo di

benvenuto nella sala consiliare del Municipio di Coubron, durante il quale si è aperto un tavolo di confronto su alcune tematiche importanti, di interesse europeo, come le energie rinnovabili. Il programma prevedeva altre visite, sempre all'insegna dell'ambiente e dell'ecologia: interessante è stato il sopralluogo al maggior parco eolico francese di Al-ly.

La cerimonia ufficiale di rinnovo del giuramento di gemellaggio si è svolta domenica, dopo la messa, con la firma dei sindaci dei due paesi, Adrien Defix e Luigi Benzi. L'evento si è concluso con le parole del primo cittadino di Quargnento, che ha voluto ringraziare «per l'ospitalità e per l'emozionante cerimonia che ha confermato la grande amicizia tra le nostre comunità».

**Una visita** all'insegna dell'ecologia, alla scoperta di un grande parco eolico

G.B.



**SICOS IMMOBILIARE**  
**VENDE 2° LOTTO**  
**CAPANNONI COMMERCIALI/ INDUSTRIALI**  
Varie metrature - Pronta consegna  
A 100 mt nuovo casello MI-GE  
uscita Casei Gerola (PV)  
**Info: 0383 382056 / 0383 382099**  
**Cell: 335 6702532 / 335 6699910**